



Da Montemaggiore alle sorgenti del Natisone

Prealpi Giulie

Giovedì 23 aprile 2015

DIFFICOLTÀ:

Escursionistica (E)

DISLIVELLO:

400 metri circa

DURATA ESCURSIONE:

ore 4.30

TRASPORTO:

Mezzi propri

RITROVO:

ore 7.30 - Udine - parcheggio scambiatore di via Chiusaforte angolo via Colugna oppure

ore 8.00 - Nimis - piazza della chiesa

RIENTRO:

ore 17.00 circa

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

Contributo spese viaggio da concordare con chi del gruppo mette a disposizione l'auto.

NON SOCI: assicurazione obbligatoria (€ 8 oppure € 14 a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

Entro mercoledì 22/03/2015 in Sede SAF-CAI Udine oppure sul sito www.alpinafriulana.it/iscrizioni/iscrizioni

COORDINATORI:

Antonio Nonino e Mauro Flora della Commissione Escursionismo

Tel. +39 3315643844

Tel. +39 3393462848



L'escursione si svolge in una zona ormai pressoché abbandonata delle Prealpi Giulie, al confine con la Slovenia (prevede una breve digressione nel vicino Stato), di notevole interesse naturalistico, tanto che è compresa nel "Parco comunale Gran Monte e Sorgenti del Natisone".

Per raggiungere Montemaggiore, provenendo da Nimis, si percorre la "Forra del Torrente Cornappo". Dalla chiesa (m 795) parte una stradina bianca, quasi sempre in quota, che tocca vari ruscelli, una cascata, un bel bosco fitto di faggi, un'impressionante "pacco" di fondi marini, antipaticamente inclinati di 60° a franappoggio verso di noi, per poi terminare in una fascia di rocce e sabbie bianchissime, abbacinanti sotto il sole, dove alcune cascate danno vita al Rio Bianco, una delle due sorgenti del Natisone (m. 731, circa 1 ora).

Si tratta di un paesaggio di faglia, una delle zone geologicamente più dinamiche d'Italia, siamo esattamente sul "Lineamento Barcis-Staro Selo", responsabile dei terremoti del 1976, che poi va ad innestarsi sulla "Faglia d'Idria", responsabile dei più recenti terremoti di Plezzo e poi di Tolmino.

Siamo ai margini di una delle due zone più piovose d'Italia (Musi-Uccea, con 3.300 mm di pioggia),

Arriveremo così sulla cresta di una lunga collina che divide il Rio Bianco dal Rio Nero (m 800, 15') e ci dirigeremo verso Est lungo tracce di sentiero fino alle esili sorgenti del Rio Nero (m 825) e, passato il confine con la Slovenia, arriveremo fino ai ruderi della Planina Na Klinu (circa 820, 30') con dei giganteschi, spettacolari faggi.

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 - Udine - tel. 0432504290

Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00

posta: escursionismo@alpinafriulana.it

blog: www.escursionismoudine.it

sito internet: www.alpinafriulana.it

Ritornati alla collina di mezzo percorreremo la pista forestale per circa 4 km – unico tratto senz'acqua – fino all'antico insediamento abbandonato di Tanacertenja (m 688, 45'), dove antiche radure, vecchi alberi, spettrali angoli di edifici crollati, ospitano un'abbondante colonia di cinghiali, cervi, caprioli, tassi, le cui impronte ci accompagneranno fino al ritorno in paese. Il prof. Filacorda, dell'Università di Udine, che segue un programma di studi sul ritorno dei grandi carnivori, afferma che qui passa di frequente l'orso e la lince, ma non illudiamoci di vederli.

Abbandonata la stradina, scenderemo a Ovest al guado sul Rio Bianco (m 542), poi in quota raggiungeremo il ponte "di Napoleone" a tutto sesto su una splendida cascata del Rio Lemagna (m 579). Attualmente il ponte è inagibile, ma è facile guardare il ruscello più a monte.

Ora c'è la parte più ripida del percorso, che a strette serpentine ci riporterà sotto le vecchie mura delle case di Montemaggiore, distrutte dal terremoto del 1976, con anche qui begli esemplari di latifoglie, uno per specie, come in un parco didattico.

A fine escursione ci fermeremo per pranzo al bar "da Augusto" a Montemaggiore. Chi volesse fermarsi a pranzo, è pregato di prenotare direttamente chiamando il bar "da Augusto" entro martedì 21 aprile (telefono 3335068855).

EQUIPAGGIAMENTO: NORMALE DA MONTAGNA - I sentieri non presentano particolari difficoltà, ma cammineremo anche su pendii ghiaiosi e franosi e qualche tratto bagnato o esposto, sono vietate le scarpe da ginnastica. Anche se il dislivello è contenuto, l'escursione è comunque abbastanza lunga su strada forestale, portiamo con noi nello zaino l'occorrenza per affrontare una normale escursione in quota: vestiario e bevande

CARTOGRAFIA: ed. Tabacco foglio 026

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONI SUCCESSIVE:

Domenica 26 aprile - Miniere di Cludinico

Domenica 3 maggio - Val Resia - escursione intersezionale

Giovedì 7 maggio - Anello Monte Cabia

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (capogita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.